

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata  
*Foglio Settimanale*  
**IX Domenica del Tempo Ordinario**

Prima Lettura

**Dal primo libro dei Re (8, 41-43)**

In quel tempo, Salomone pregò nel tempio dicendo: «Anche lo straniero, che non appartiene a Israele tuo popolo, se viene da un paese lontano a causa del tuo nome perché si sarà sentito parlare del tuo grande nome, della tua mano potente e del tuo braccio teso, se egli viene a pregare in questo tempio, tu, [o Signore], ascoltalò dal cielo, luogo della tua dimora, e soddisfa tutte le richieste dello straniero, perché tutti i popoli della terra conoscano il tuo nome, ti temano come Israele tuo popolo e sappiano che al tuo nome è stato dedicato questo tempio che io ho costruito». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale (Salmo 116)

**R. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

*Lodate il Signore, popoli tutti,  
voi tutte, nazioni, dategli gloria. R*

*Forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura in eterno. R*

Seconda Lettura

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (1, 1-2. 6-10)**

Paolo, apostolo non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti, e tutti i fratelli che sono con me, alle Chiese della Galazia. Mi meraviglio che così in fretta da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo passiate ad un altro vangelo. In realtà, però, non ce n'è un altro; solo che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il favore degli uomini che intendo guadagnarvi, o non piuttosto quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei più servitore di Cristo! *Parola di Dio*

Vangelo

**Dal vangelo secondo Luca (7, 1-10)**

In quel tempo, Gesù, quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnaù. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: «Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uno: Va' ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa». All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito. *Parola del Signore*

**RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA**

***Dalle «Confessioni» di sant'Agostino, vescovo***

«Grande è il Signore e degno di ogni lode; la sua grandezza non si può misurare, la sua sapienza non ha confini» (Sal 47, 1; 95, 4; 144, 3; 146, 5). E l'uomo vuole lodarti, lui piccola parte di quanto hai creato;

l'uomo che si porta attorno il suo essere mortale, l'uomo che viene accompagnato dalla testimonianza del suo peccato e dalla prova che tu resisti ai superbi. Nonostante ciò anche l'uomo, piccola parte di quanto hai creato, vuole lodarti. Tu lo spingi a trovare le sue delizie nel lodarti, perché ci hai creati per te e il nostro cuore è senza pace finché non riposa in te. Concedimi, o Signore, di conoscere e comprendere se prima si deve invocarti o lodarti, se prima conoscerti o invocarti. Ma chi ti può invocare se non ti conosce? Chi non conosce, non sa a chi dirigere la sua invocazione. Ma, per caso, non sarà necessario invocarti per conoscerti? «Ora, come potranno invocarlo senza aver prima creduto in lui?». E «come potranno credere, senza averne sentito parlare?» (Rm 10, 14). «Loderanno il Signore quanti lo cercano» (Sal 21, 27); poiché, cercandolo, lo troveranno e, trovandolo, lo loderanno. Che io ti cerchi, o Signore, invocandoti; che io ti invochi, credendo in te, perché sei stato annunziato a noi. O Signore, è la mia fede a invocarti, quella fede che tu mi hai donato, quella fede che, mediante l'opera del tuo annunziatore, mi hai ispirato per l'umanità del tuo Figlio fatto uomo. Ma come invocherò il mio Dio, il Dio e Signore mio? Certo lo chiamerò in me stesso, quando lo invocherò. E qual posto esiste in me, in cui il mio Dio possa venire dentro di me, lui che creò il cielo e la terra? Esiste così qualcosa in me, Signore mio Dio, capace di contenerti? O forse il cielo e la terra che tu hai creato e nei quali hai creato anche me, ti possono contenere? Oppure, poiché senza di te nulla esisterebbe di quanto esiste, accade che quanto esiste ti contenga? Intanto essendo che io esisto, perché ti chiedo di venire dentro di me, io che non esisterei se tu non fossi in me? Non sono ancora sceso negli inferi, sebbene tu sia presente anche là; infatti la Scrittura attesta: «Se scendo negli inferi, eccoti» (Sal 138, 8). Dunque in non esisterei, o mio Dio, non esisterei affatto, se tu non fossi in me. Potrei esistere, se non fossi in te, dal quale, per il quale e nel quale tutto esiste? (cfr. 1 Cor 8, 6). E' così, Signore; sì, è così. Dove dunque vado a invocarti, se sono in te? Da dove tu verresti in me? Dove mi porterei, fuori dal cielo e dalla terra, perché di là venga in me il mio Dio che ha affermato: «Non riempio io il cielo e la terra?» (Ger 23, 24). Chi mi farà riposare in te? Chi mi concederà che tu venga nel mio cuore, così che io possa dimenticare i miei mali e abbracciare te, unico mio bene? Che cosa sei tu per me? Abbi misericordia, perché possa parlare. Che cosa sono io per te, perché tu mi comandi di amarti, e se non obbedisco ti adiri contro di me e mi minacci grandi sventure? E forse piccola questa stessa sventura, il non amarti? Oh, dimmi per tua misericordia, Signore mio Dio, che cosa tu sei per me. «Dimmi: Sono io la tua salvezza» (Sal 34, 3). Parla così, e io ascolterò. Ecco, il mio cuore ti ascolta, Signore; rendilo disponibile e dimmi: «Sono io la tua salvezza» (Sal 34, 3). Inseguirò il suono di questa tua parola e ti raggiungerò. Non nascondermi il tuo volto: che io muoia per non morire, per vedere il tuo volto.

### AVVISI DELLA SETTIMANA

#### **Domenica 29 Maggio - IX domenica del Tempo Ordinario**

Non ci sarà l'Adorazione e il Vespro

#### **Martedì 31 Maggio**

Alle 20 Santa Messa nell'Oratorio dello Spirito Santo

#### **Domenica 5 Giugno**

Tutti i bimbi del catechismo sono invitati alla Messa delle 10 per la chiusura dell'Anno Catechistico.

### SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 30 Maggio	ore 18.30: Def. Suor Letizia
Martedì 31 Maggio	ore 20 (Spirito Santo) Pro populo
Mercoledì 1 Giugno	ore 18.30: Def. Pizzi Carmen
Giovedì 2 Giugno	ore 8.30: Def. Galli Francesca
Venerdì 3 Giugno	ore 18.30: Def. Pizzi Renato e Lilia
Sabato 4 Giugno	ore 18:
Domenica 5 Giugno	ore 8.30: Def. Bettini Franca
	ore 10: Def. Zambelli Ferdinando e Bastia Alfonsina
	ore 11.15: Def. Sola Dino e Volpi Vilelma; Def. Vissani Prosperina e Iseppato Luigi

#### LETTURE della SETTIMANA

30 L 2Pt 1,1-7; Sal 90; Mc 12,1-12

*Mio Dio, in te confido*

**31 M** VISITAZIONE B.V. MARIA

*Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; Is 12,2-6; Lc 1,39-56*

*Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele*

**1 M** S. Giustino

*2Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12,18-27*

*A te, Signore, alzo i miei occhi*

**2 G** Ss. Marcellino e Pietro

*2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34*

*Fammi conoscere, Signore, le tue vie*

**3 V** SACRO CUORE DI GESÙ

*Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7*

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

**4 S** 2Tm 4,1-8; Sal 70; Mc 12,38-44

*La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia*

**5 D** X DOMENICA TEMPO ORDINARIO

*1Re 17,17-24; Sal 29; Gal 1,11-19; Lc 7,11-17*

*Ti esalterò, Signore, perché mi hai risolleato*